Scheda di Botanica N. 126 - Fg. n. 1

Clematis alpina (L.) Miller, 1768 — Clematide alpina

Forma biologica: pianta fanerofita lianosa (P lian), piante perenni e legnose, con gemme svernanti poste ad un'altezza dal suolo maggiore di 30 cm con portamento rampicante.

Descrizione: Radici fascicolato che mostrano capacità pollonifera cioè sono in grado di riprodurre altre piante dalla radice stessa Il fusto è lianoso, legnoso con portamento volubile e rampicante-aggrappante di colore verde da giovane e bruno-purpureo con l'invecchiamento, a sezione angolosa. La corteccia è fibrosa.

Foglie: sono opposte o verticillate, pinnato-composte a 3+3 segmenti lanceolati con lobi acuti. Sono sorrette da lunghi, esili e flessuosi piccioli che si sviluppano dai nodi del fusto. Il margine della lamina è irregolarmente seghettato-dentato. Sono di colore verde chiaro e glabre.

Fiori: fiori sono singoli, a forma di campanella, 6-8 cm, portati da un lungo peduncolo e compaiono sul ramo della stagione precedente in posizione ascellare. Sono attinomorfi, tetrameri. Il fiore è costituito da un solo verticillo di sepali petaloidei che simulano una corolla, i sepali sono di colore azzurro-violetto. I petali sono trasformati in nettari, sono di color bianco crema che, contrastano il blu viola del verticillo esterno di sepali. Odorano lievemente di miele.

Frutti: è un achenio sormontato da un'appendice piumosa.

Tipo corologico: Circum-Artico-Alp. - Zone artiche dell'Eurasia e Nordamerica e alte montagne della zona temperata.

Antesi: (Fioritura): Maggio-Agosto

Distribuzione in Italia: in tutto l'arco alpino.

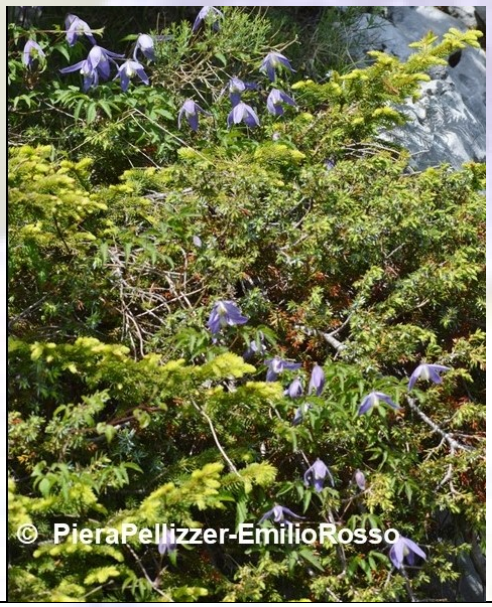
Habitat: boscaglie e boschi montani e subalpini, abetine, lariceti, peccete e faggete, ma anche nelle mughete e rupi, 800-1900 m. Il substrato preferito è calcareo; predilige un terreno a media umidità.

Tassonomia filogenetica	
Regno	Plantae
Philum o divisione	Magnoliophyta (Angiosperme)
Classe	Magnoliopsida (Dicotiledoni)
Ordine	Ranuncolales
Famiglia	Ranuncolaceae
Genere	*Clematis*
Specie	*C. alpina*

Etimologia: Il nome generico (*Clematis*) viene normalmente attribuito a Dioscoride e deriva dalla radice greca *klema* ("viticcio" o anche pianta volubile o anche legno flessibile). L'epiteto specifico, *alpina*, deriva dalle zone dove normalmente vive questa pianta. Uno dei primi studi sulla specie è stato fatto dal biologo e scrittore svedese, il padre della moderna classificazione scientifica degli organismi viventi, Carl von Linné, studio ripreso e completato dal botanico scozzese Philip Miller (Chelsea, 1691-1771) e pubblicato nel 1768.

Copyright Piera Pellizzer – Emilio Rosso

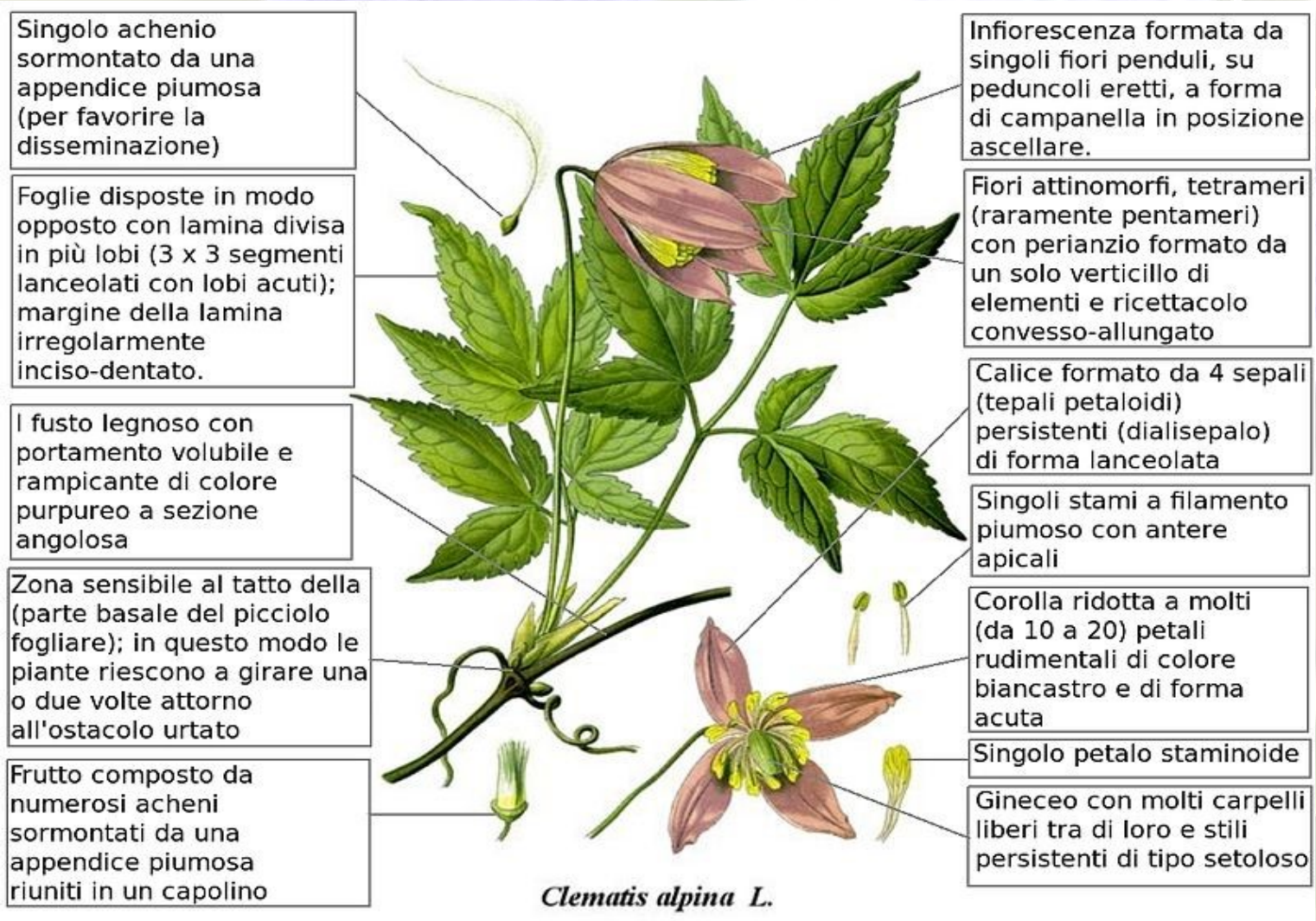
Scheda di Botanica N. 126 - Fg. n. 2
Clematis *alpina* (L.) Miller, 1768



Fotografate: Altipiano di Asiago	© Piera Pellizzer, Emilio Rosso

Copyright Piera Pellizzer – Emilio Rosso

Scheda di Botanica N. 126 - Fg. n. 3
Clematis alpina (L.) Miller, 1768



Bibliositografia: Archivio personale; Flora d'Italia, S. Pignatti, Edaglicole, 2' edizione. - Flora Alpina, D. Aeschimann & Al. 2004 www.biolib.de, biblioteca biologica virtuale.
Immagini e dati nel pubblico dominio perché non c'è il relativo copyright

Copyright Piera Pellizzer – Emilio Rosso